APPLICAZIONE DELLA PET THERAPY IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA

V. Acerboni, M. De Piero, R. Dedato, Dr. M. Bernoni

Unità di Terapia Intensiva Pediatrica
Ospedale dei Bambini V. Buzzi, ICP Milano

La Pet Therapy

La Pet Therapy è una co-terapia, un insieme di attività terapeutiche finalizzate a migliorare le condizioni di salute di un paziente mediante specifiche metodologie di approccio che comportano l'ausilio di animali.

E' utilizzata per il recupero delle funzioni neuro-muscolo-scheletriche e delle attività interpersonali ma è indicata anche per il recupero delle funzioni mentali, sensoriali e la riduzione del dolore e quindi della sofferenza.

Le attività devono essere strutturate e dimensionate con il personale della struttura, il paziente e l'ambiente in cui avvengono.

La Pet Therapy

- DPCM 28 febbraio 2003: ***Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy.***

- Legge regionale del Veneto 2005: ***Disposizioni sulle terapie complementari (terapia del sorriso e pet therapy)***

- ***Manuale Operativo Regionale (MOR)*** 2010

Benefici della Pet Therapy sul bambino ospedalizzato

Gli interventi di Pet Therapy focalizzano l'attenzione del bambino su uno stimolo alternativo.

Agendo a livello psicologico sulle emozioni che accompagnano il dolore, permette:

- Diminuzione delle sensazioni di ansia e paura
- Incremento delle strategie di coping finalizzate al controllo dello stress da ospedalizzazione

Ciò migliora la qualità del vissuto dell'ospedalizzazione.

Vagnoli L., Caprilli S., Zagni S., Mugnai F., Messeri A. (2012). *Can dog's presence reduce pain and distress in children during venipuncture? A pilot study*. European Journal of Integrative Medicine 4, Supplement, Abstracts 5th European Congress for Integrative Medicine, Florence, Italy 21-22 September 2012 (p73)

Benefici della Pet Therapy sui genitori

I genitori sono coinvolti nell'intervento di Pet Therapy con i pazienti, aumentando l'empatia e la simpatia che l'animale in reparto suscita.

Beneficiano dell'effetto positivo che la Pet Therapy svolge sul vissuto dell'ospedalizzazione e sulle sensazioni positive che esercita sul bambino.

L'effetto "sorpresa" li distoglie dal pensiero della malattia del figlio.

Caprilli S., Frassinetti M., Messeri A. (2004), *Attività assistita con gli animali all'ospedale pediatrico A. Meyer: valutazione preliminare del progetto, Medico e Bambino, Vol. 7,3.*

Benefici della Pet Therapy sugli operatori sanitari

La presenza del cane in reparto ha un forte effetto sull'equipe, producendo emozioni affettive e stimolando la relazione.

La Pet Therapy riduce lo stress da lavoro e migliora la relazione empatica con i pazienti e le loro famiglie.

Caprilli S., Messeri A. (2006), Animal assisted activity at A. Meyer Children's Hospital. A pilot Study. *Evidence-Based Complementary and Alyernative Medicine*, 3, 379-383.

Le controindicazioni della Pet Therapy

- Allergie
- Immunodepressione
- Soluzioni di continuo scoperte o infette
- Resistenza o paura dell'animale da parte dei genitori o dei pazienti

La Pet Therapy e le infezioni

I cani in reparto sono fonte di infezione??

Ad oggi non esistono studi scientifici validati che analizzino il potenziale rischio delle zoonosi nelle strutture sanitarie né sulla possibilità che i cani siano vettori di germi tra i pazienti.

Moro M.L., Gandini C., Bella A., Siepi G., Petrosillo N.- *Indagine conoscitiva nazionale sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere negli ospedali pubblici.*

La Pet Therapy e le infezioni

Per ridurre al minimo il rischio di infezioni è indispensabile attenersi alle linee guida:

- **CDC di Atlanta** per la gestione delle attività di Pet Therapy in ambito sanitario. (Raccomandazione IA: il lavaggio delle mani dopo il contatto con l'animale)
- **MOR (Manuale Operativo Regionale)** relative ai requisiti fondamentali per la sorveglianza igienico sanitaria dell'animale.

La Terapia Intensiva Pediatrica del Buzzi

E' composta da 5 posti letto intensivi di cui uno dedicato ai pazienti seguiti dalle CPP che eseguono ricoveri programmati per rivalutazione.

La caratteristica del reparto è quella di mettere a proprio agio il bambino aumentando il suo comfort per ridurre lo stress.

La Terapia Intensiva è aperta 24h su 24h permettendo a un genitore o caregiver di assistere costantemente il paziente.

Nel 2011 sono stati ricoverati 426 pazienti di cui 220 chirurgici, 226 per patologie mediche di cui 41 erano ricoveri programmati.

Nei primi 6 mesi del 2012 sono stati ricoverati 253 pazienti di cui 128 chirurgici e 125 per patologie mediche di cui 38 erano ricoveri programmati.

La Pet Therapy in Terapia Intensiva Pediatrica

I trattamenti sono gestiti dall'associazione "SpazioperNoi" con cadenza monosettimanale. L'associazione si fa garante della gestione del cane nel rispetto delle norme richiesta dalla Carta di Modena e dal MOR.

Tutte le coppie animale-operatore che lavorano in pet therapy affrontano un test di certificazione che verifica l'intesa, la concentrazione, l'empatia e la collaboratività.

Scopo

Sono stati progettati diversi step di osservazione multidisciplinare che hanno l'obbiettivo finale di valutare lo stress dei pazienti, degli animali e dei loro accompagnatori.

Materiali e Metodi

La raccolta dati è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario ai genitori e ai caregivers dei pazienti presenti in reparto durante gli incontri di Pet Therapy da gennaio a maggio 2012.

Lo stesso questionario è stato sottoposto a tutte le figure professionali presenti in reparto durante questo periodo.

Il questionario è costituito da 14 domande chiuse a risposta multipla che rilevano le idee e le impressioni prima, durante e dopo gli incontri con gli animali.

Risultati genitori

Sono stati consegnati 18 questionari e raccolti 15.

Per quanto riguarda la sensazione iniziale:

- L' 80% è favorevole agli incontri fin dall'inizio senza riserbo o dubbi. Afferma che il vantaggio più importante è che distrae i bambini e trova i cani adatti a stare in reparto.
- Il 27% è sorpreso dal progetto e ha espresso dei dubbi sul rischio infettivo
- Nessuno è in disaccordo o perplesso

Per quanto riguarda la sensazione dopo gli incontri:

- Nel 73% di casi i cani sono saliti sul letto dei pazienti, dei 4 casi in cui questo non è avvenuto solo in 2 casi è stato per riluttanza dei genitori, negli altri 2 per impedimento logistico.
- 2 genitori dopo gli incontri hanno segnalato dei dubbi (non emersi in precedenza) anche se restano favorevoli al progetto.
- Non è mai stato segnalato che i cani lasciassero sporcizia o puzza in reparto o sui letti.

Risultati operatori

Il questionario è stato somministrato a 45 operatori tra medici, infermieri, ausiliari e studenti in medicina e infermieristica.

Per quanto riguarda le sensazioni iniziali:

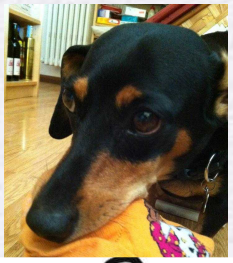
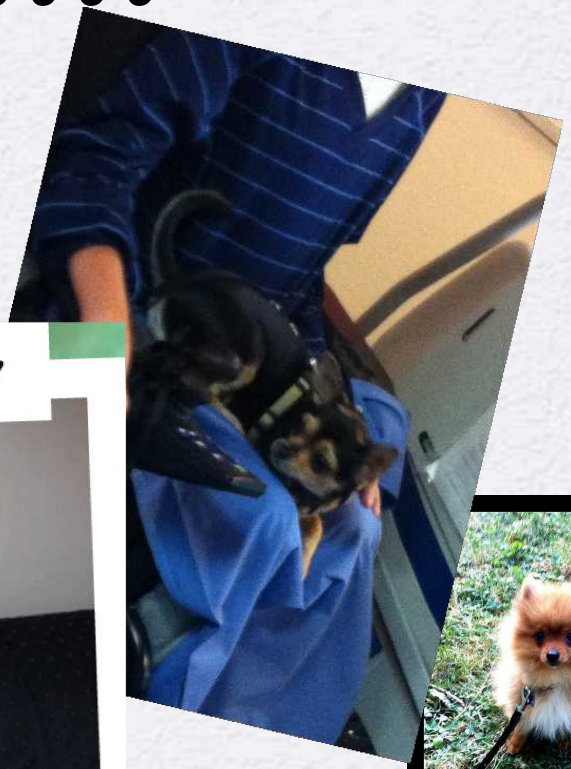
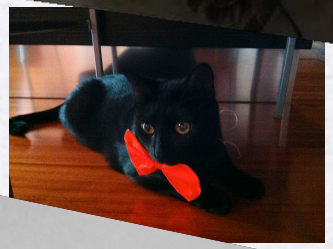
- Il 86% degli intervistati era favorevole all'iniziativa ; il 14% perplesso e dubbioso e nessuno era in disaccordo
- L'aspetto che più piace (67%) è che distrae i bambini dalla malattia; l'aspetto che meno convince è che possono portare malattie (50%).

Per quanto riguarda le sensazioni dopo gli incontri:

- Il 84% degli operatori è rimasto sorpreso e piacevolmente colpito dall'incontro con i cani, quindi un 9% degli operatori ha cambiato opinione.
- Sulla possibilità che il cane possa salire sul letto del paziente il 7% si è espresso contrario in quanto lo trova eccessivo o pericoloso per i presidi e per il bambino.
- Dal 73% è stato giudicato un bel progetto di cui il 16% lo considera più adatta ai pazienti cronici.

Conclusioni

In generale possiamo concludere che il progetto della Pet Therapy è stato accolto positivamente sia dai genitori che dagli operatori.
I genitori si sono dimostrati più favorevoli fin dall'inizio anche alla possibilità che il cane salga sul letto e meno preoccupati degli aspetti infettivi o logistici.
Gli operatori sono apparsi più attenti all'aspetto infettivo, ma molti hanno cambiato opinione dopo l'incontro con gli animali. Resta aperto il problema su quali siano i pazienti da coinvolgere negli incontri di Pet Therapy.

La positività con cui è stato accolto il progetto in reparto era il presupposto per continuarlo e di intraprendere altri studi multidisciplinari che con adeguati strumenti, monitorizzano lo stress dell'ambiente intensivo dei pazienti, degli animali e dei loro conduttori.

GRAZIE!!!!!